

VI 309

Villa Torresino, Perli,
Remondini, Carli, Pizzato,
Marini, Canigli

Comune: Marostica

Frazione: Marostica

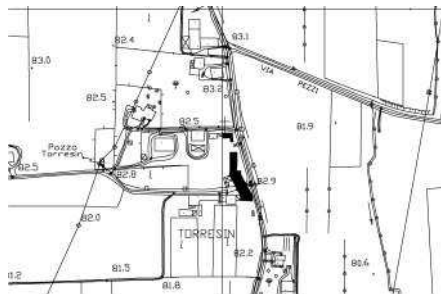
Località: Fosse

Via Torresin, 8

Irvv 00002971

Ctr 103 NE

Dati catastali: F. 16, M. 146



A sud della statale che collega Vicenza a Bassano, al confine con il comune di Nove, sorge questo edificio assai poco profondo e molto sviluppato in altezza. A pianta rettangolare è costituito da tre piani. Un alto cornicione a fitte mensole conclude le pareti; sotto di esso si aprono fessure rettangolari che illuminano il sottotetto. La facciata orientale e quella occidentale, rivolte rispettivamente alla strada e al giardino, sono identiche e presentano un asse centrale enfatizzato dalla presenza di un sopralzo, coronato dal timpano e scandito da due finestre rettangolari, che si eleva di un piano oltre la cornice di gronda.

Lungo il medesimo asse si apre, al primo piano, una serliana con le aperture laterali sormontate da finestrelle quadrate murate; sulla facciata a ovest essa presenta una balaustra, assente in quella della facciata sulla strada che ha, inoltre, l'apertura centrale murata. Una serliana semplificata si ripete al pianoterra di entrambe le facciate. Nei settori laterali e al terzo piano del settore centrale si distribuiscono in modo regolare finestre rettangolari alte e strette dalle semplici cornici piane. Il fianco settentrionale appare nobilitato dalla presenza, al secondo piano, di due slanciate finestre centinate, con concì rilevati in chiave e



all'imposta dell'arco, e con poggolo balastrato sporgente su mensole. All'interno, l'impianto con sala passante si ripete al pianoterra e al primo piano. A breve distanza dal corpo padronale vi è una piccola cappella sul cui prospetto, concluso da un frontone triangolare con cornice dentellata, sono affrescati una meridiana e uno stemma nobiliare sopra la porta. Un'iscrizione all'interno reca il millesimo 1689 e il nome di Sebastiano Torresino. A quella data la villa doveva essere stata da poco costruita per volere del medesimo committente (Cevese 1971). La presenza nella sala settentrionale del pianterreno di



un camino in marmo rosso di forme cinquecentesche potrebbe indurre a ritenere che essa inglobi una struttura più antica.

Al fianco meridionale della villa si accosta un breve corpo di fabbrica neoclassico al quale è congiunta una barchessa seicentesca a otto archi. Dietro alla cappella vi è il corpo quadrato delle scuderie. A ovest si estende il giardino che termina in una peschiera divisa a metà da una strada. La villa è in pessime condizioni, specialmente la facciata sulla strada che risulta manomessa dalla costruzione a sbalzo di due servizi al primo e al secondo piano.

*Prospetto principale della cappella (E.U.)
Prospetto laterale e cappella gentilizia (Fototeca CI-
SA)*

